

XLVII. LUIGI ANTONIO conte palatino.

1684. LUIGI ANTONIO, figlio di Filippo Guglielmo duca di Neuburgo, s'era distinto più volte, mentr'era coadiutore d'Ampringen, alla testa dei cavalieri Teutonici, e finalmente nell'assedio di Vienna, che i Turchi a' 12 settembre 1683 furono costretti a levare. Questo principe, abbracciata la vita ecclesiastica, divenne abate commendatario di Fecamp in Normandia, canonico di Colonia, di Liegi e di Munster, prevosto di Elwangen, vescovo di Worms nel 1691 e coadiutore dell'elettore di Magonza sul cominciare dell'anno 1694. Egli ebbe altresì qualche voce in suo favore rispetto al vescovado di Liegi; ma cessò di vivere pochi giorni dopo, cioè nel 4 maggio del medesimo anno 1694, e fu seppellito a Dusseldorf.

XLVIII. FRANCESCO LUIGI, conte palatino.

1694. FRANCESCO LUIGI, fratello del precedente gran-mastro, era già vescovo di Breslavia allorchè venne eletto a tal dignità nel dì 13 luglio; egli subentrò egualmente al fratello nella sede di Worms e nella prepositura di Elwangen. Essendo stato Federico III elettore di Brandeburgo proclamato re di Prussia a Königsberg il 18 gennaio 1701, il gran-mastro protestò contro codesta proclamazione, reclamando i diritti del suo ordine sopra di questo stato. Egli venne in ciò favorito da papa Clemente XI, il quale scrisse alle principali potenze della cristianità per indurle a ricusare il titolo di re a Federico; ma i di lui eccitamenti furono tanto inutili, quanto quei del nostro gran-mastro. Francesco Luigi fu creato coadiutore di Magonza nel 5 novembre 1710; e, divenuto poi elettore di Treviri a' 20 febbraio 1716, si spogliò allora della carica di governatore della Slesia, ch'egli aveva esercitata dopo la morte del gran-mastro Ampringen. Finalmente a' 29 gennaio 1729 fu eletto arcivescovo di Magonza, e morì a Breslavia nel marzo, ovvero nell'aprile, dell'anno 1732.